

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO SRL

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE PIEMONTE

Sede in VIA AVOGADRO 30 - 10100 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00 [.v.](#)

C.F. e P. IVA 09693360019

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Premessa

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione dell'unico socio, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.334 dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 24.268 e imposte per Euro 37.791.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività concorrendo, ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 23/4/2007 n. 9, all'esercizio delle funzioni turistiche della Regione Piemonte; in particolare provvede alla :

- raccolta, analisi ed elaborazione di dati e informazioni , quantitativi e qualitativi, al fine di creare una fonte ricca, articolata e professionale di informazioni rilevanti a disposizione della Regione Piemonte e del settore turistico regionale per la promozione del territorio come destinazione turistica
- gestione e sviluppo delle funzioni di osservatorio turistico regionale, quale centro di competenza specializzato nel settore turistico, con una profonda conoscenza del sistema e del funzionamento dei mercati di provenienza dei turisti del Piemonte , con il compito di monitoraggio dei dati sui flussi turistici, anche per quanto riguarda gli standard di qualità dei servizi turistici e la soddisfazione dell'utenza
- informazione sull'offerta turistica regionale
- coordinamento dei sistemi turistici e ogni altra attività richiesta dalla Regione Piemonte.

Tutte le attività per le quali potranno essere previsti contributi di sponsorizzazione da parte di soggetti privati possono essere intraprese solo senza carattere di prevalenza e solo se realizzate nell'interesse della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte esercita la direzione e coordinamento .

Con la Regione Piemonte, per regolamentare le attività svolte, sopra elencate e previste dall'art. 3 della legge regionale 75/1996 e dall'art. 57 della legge regionale 24/4/2007 n.9, e i relativi aspetti economici, è stata firmata apposita

convenzione (rep. 12942) in data 29/11/2007, successivamente integrata (rep. 13922) in data 28/10/2008.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per una migliore analisi delle attività svolte nell'esercizio e delle prospettive future, si fa riferimento alla Relazione sull'attività , riportata in allegato.

In relazione allo stato giuridico della società, si ricorda che dopo essere stata messa in liquidazione nel 2010, in ottemperanza all'art. 48 della legge regionale 6/8/2009 n. 22, la società è tornata in bonis a far data dall' 11/10/2011, in applicazione dell'articolo 15 della legge regionale 11 luglio 2011 numero 10, che aveva autorizzato la Giunta Regionale a procedere alla revoca della liquidazione della società.

Al momento attuale, per la società sono in corso gli approfondimenti circa l'assoggettabilità alla normativa dell'art. 4 DL 95/2012 convertito in legge 135/2012 "spending review" , che potrebbe comportare modificazioni rispetto all'operatività della società medesima.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza

sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, tra cui è compreso il software, sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del diritto di utilizzo dei beni (durata presunta di cinque anni).

I marchi commerciali sono stati anch'essi ammortizzati con un'aliquota del 20% , ritenendone l'orizzonte temporale di utilizzo pari a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi : 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari : 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) . Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo

svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non presenti nel bilancio al 31/12/2012.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, ivi compresi quelli forniti alla Regione Piemonte sulla base della convenzione citata in apertura, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, qualora presenti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, sono allineati ai cambi correnti a tale data.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.279	23.796	(12.517)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2011	Fondo amm.to al 31.12.2011	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Impianto ampliamento					0
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali (software)	9.480	6.925	500	1.996	1.059
Concessioni, licenze, marchi	51.104	30.662		10.221	10.221
Avviamento					
Altri oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi)	4.000	3.200		800	0
	64.584	40.787	500	13.017	11.280

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente .

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
19.025	29.376	(10.351)

Le immobilizzazioni materiali sono così composte :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2011	Fondo amm.to al 31.12.2011	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Attrezzature	504	265		76	163
Mobili e arredi	15.452	1.090		1.854	12.508
Macchine ufficio elettroniche	45.214	30.792	900	9.133	6.189
Telefoni cellulari	942	589		188	165
	62.112	32.736	900	11.251	19.025

Sulle immobilizzazioni materiali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
508.358	632.777	(124.419)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.748			1.748
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	503.130			503.130
Per crediti tributari	785	21.035		21.820
Per imposte anticipate				
Verso altri	260			691
Meno: fdo svalutaz.crediti	(18.600)			(18.600)
	487.323	21.035		508.358

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio, in quanto valutato capiente a coprire i rischi di inesigibilità legati ai crediti commerciali.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		18.600	18.600
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2012		18.600	18.600

I crediti verso controllanti comprendono i crediti commerciali per fatture emesse e per fatture da emettere nei confronti della Regione Piemonte, derivanti dalle attività svolte a favore della Regione in applicazione della convenzione citata in apertura.

I crediti tributari entro i 12 mesi comprendono crediti per ritenute in eccesso da utilizzare in compensazione per Euro 785; quelli oltre i 12 mesi si riferiscono al credito per rimborso Ires derivante dalla deduzione Irap sul costo del lavoro anni

pregressi, scaturente dall'apposita istanza presentata ex D.L 201/2011 .
I crediti verso altri per Euro 260 si riferiscono ad anticipi a fornitore.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
403.698	305.565	98.133

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	403.252	305.017
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	446	548
	403.698	305.565

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.312	1.322	(10)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono costituiti da risconti attivi su premi assicurativi per Euro 1.312.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
138.158	136.824	1.334

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	100.000			100.000
Riserva legale	1.686	155		1.841
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	32.043	2.940		34.983
Utile (perdita) dell'esercizio	3.095	1.334	3.095	1.334
	136.824	4.429	3.095	138.158

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	1.626	30.894	1.209	133.729
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		60	1.149	(1.209)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				3.095	3.095
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	1.686	32.043	3.095	136.824
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		155	2.940	(3.095)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				1.334	1.334
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	1.841	34.983	1.334	138.158

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	100.000
Totale	1	100.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	100.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserva legale	1.841	B			
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	34.983		34.983		
Totale	136.824		34.983		
Quota non distribuibile	101.841				
Residua quota distribuibile	34.983				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
66.732	52.500	14.232

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	52.500	14.232		66.732
	52.500	14.232		66.732

Il fondo per rischi e oneri di Euro 66.732 accoglie la stima del costo per riaddebito utenze relative ai locali utilizzati in comodato, per gli anni 2008-2010, da parte

della Regione Piemonte, e del rischio della potenziale retrocessione alla Regione Piemonte di ricavi derivanti dal coordinamento della partecipazione di operatori commerciali a fiere.

Trattasi di oneri per i quali l'esistenza è certa o probabile, ma dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La quantificazione del fondo è avvenuta in applicazione del principio di prudenza, ed in presenza di giustificazione economica della voce.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
132.108	101.249	30.859

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	101.249	32.522	1.663	132.108

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento si riferisce alla quota maturata nell'esercizio; i decrementi si riferiscono all'anticipo TFR pagato ad un dipendente nell'esercizio e al versamento dell'imposta sostitutiva su Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
566.507	679.850	(113.343)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	391.039			391.039
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	98.646			98.646
Debiti verso istituti di previdenza	27.555			27.555
Altri debiti	49.267			49.267
	566.507			566.507

Il saldo non comprende operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 18.811 al netto delle ritenute subite e degli acconti versati ; debiti per imposta IRAP pari a Euro 9.603 al netto degli acconti versati; debiti per IVA Euro 43.173 e per IVA in sospeso per Euro 10.861; debiti per ritenute Irpef su lavoro dipendente per Euro 14.952; debiti per ritenute Irpef su lavoro autonomo per Euro 1.163; imposta sostitutiva TFR da versare per Euro 83.

Gli altri debiti comprendono competenze maturate personale dipendente (ferie, permessi, 14ma, contributi) alla data di bilancio per Euro 49.267.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2012 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

Nel bilancio al 31/12/2012 non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), né debiti della durata superiore ai cinque anni.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
40.167	22.413	17.754

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Comprendono ratei passivi per Euro 40.167 così composti : ratei per costi utilizzo locali in comodato anni 2011-2012 , per Euro 36.000 (pari a Euro 18.000/anno) , e rateo per onorari sindacali 2012 Euro 4.168.

Conti d'ordine

31/12/2012

31/12/2011

1) **Rischi assunti dall'impresa**

2) **Impegni assunti dall'impresa**

3) **Beni di terzi presso l'impresa**

Beni presso l'impresa a titolo di noleggio o comodato

4) **Altri conti d'ordine:**

Raccordo tra norme civili e norme fiscali

132.260

92.644

Totale conti d'ordine

132.260

92.644

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.152.910	1.231.955	(79.045)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.152.910	1.231.955	(79.045)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
	1.152.910	1.231.955	(79.045)

L'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 e la composizione del valore della produzione sono commentati nella Relazione sull'attività allegata alla presente Nota Integrativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.136.575	1.178.866	(42.291)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	8.559	2.280	6.279
Per servizi	458.712	597.077	-138.365
Per godimento beni di terzi	65.434	46.900	18.534
Per il personale	563.960	508.543	55.417
Ammortamenti e svalutazioni	24.268	23.068	1.200
Variazione rimanenze mat. prime, suss., consumo, merci	0	0	0
Accantonamento per rischi	14.232	0	14.232
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.410	998	412
TOTALE	1.136.575	1.178.866	-42.291

Anche per l'andamento dei costi di produzione si fa riferimento alla Relazione sull'attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(431)	57	(488)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.598	3.187	-1.589
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.029)	(3.130)	1.101
Utili (perdite) su cambi			
	(431)	57	(488)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Nell'esercizio non si sono rilevati proventi da partecipazioni.

Utile e perdite su cambi

Nell'ammontare complessivo degli utili e perdite risultanti del conto economico non è presente la componente valutativa non realizzata .

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
37.791	49.104	(11.313)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	37.791	49.104	(11.313)
IRES	24.514	32.721	(8.207)
IRAP	13.277	16.383	(3.106)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	37.791	49.104	(11.313)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	39.125	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	10.759
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento marchi quota eccedente 1/18	7.382	2.030
Accantonamento per rischi	14.232	3.914
Costi stimati utilizzo locali	18.000	4.950
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota 1/5 spese manutenzione 2008	-53	-14
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese telefonia indeducibili 20%	3.041	
Spese auto indeducibili 60%	15.576	
Spese alberghiere e ristorazione inded. 25%	19.447	
Ammortamento telefono cellulare inded. 20%	38	
Sanzioni e interessi su ravvedimenti	1	
Deduzione Irap su costo del lavoro	-6.549	
Sopravvenienze attive su imposte e rimb. Irap	-21.098	
	10.456	2.875
Imponibile fiscale	89.142	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		24.514

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	16.335	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	0	
Costi del personale	563.960	
Prestazioni occasionali	1.710	

Compenso sindacale- parasubordinato	4.168	
Rimborsi km	627	
Ammortamento marchio	7.382	
Accantonamento per rischi	14.232	
Quota 1/5 spese manutenzione 2008	-52	
	608.362	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.726
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Meno : INAIL	-2.700	-105
Deduzione per il cuneo fiscale	-265.230	-10.344
Imponibile Irap	340.432	
IRAP corrente per l'esercizio		13.277

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte .

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno .

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nell'esercizio non si sono originate differenze temporanee tassabili in futuro, mentre sulle differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi non si sono rilevate imposte anticipate stante la non sussistenza della ragionevole certezza del recupero.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria alla data del 31/12/2012

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni .

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*bis*, C.c.)
La società ha realizzato operazioni con parti correlate (socio unico Regione Piemonte) , consistenti nelle prestazioni di servizi citate in premessa della presente Nota Integrativa e regolate dall'apposita convenzione .

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*ter*, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-*bis*, C.c.)
Il controllo contabile è stato affidato al Collegio Sindacale e pertanto il corrispettivo per l'attività di revisione legale è compreso nel compenso complessivo di Euro 10.407 attribuito al Collegio Sindacale per l'anno 2012.

Destinazione del risultato d'esercizio

Con riferimento all'utile d'esercizio al 31/12/2012 di Euro 1.334, se ne propone la destinazione come segue:

Utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	1.334
5% a riserva legale	Euro	67
A nuovo	Euro	1.267

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L' Amministratore Unico
(Andrea Marini)